



5° CIRCOLO DIDATTICO
"GIOVANNI PALATUCCI"

Via F. Scandone 62, 83100 Avellino

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025



Telefono Fax 0825 38529
www.quintocircolo.edu.it
Codice meccanografico: avee00500b
E-mail: avee00500b@istruzione.it
Posta certificata: avee00500b@pec.istruzione.it
C.F. 80011010644

“Per una scuola che
forma,
include e orienta”

Dirigente Scolastico
pro tempore
prof. Alessandro Ferraiuolo

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il “**documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola**” ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che il *Collegio dei Docenti* intende adottare sulla base delle linee di indirizzo dettate dal Dirigente Scolastico nel rispetto dell'unitarietà dell'istruzione scolastica pubblica. Il **PTOF** permette, pertanto, di contestualizzare gli standard nazionali ai bisogni di ogni singola istituzione scolastica attraverso una progettualità finalizzata a rispondere alle esigenze della realtà territoriale e culturale in cui la scuola opera. È uno strumento, quindi, di comunicazione interna ed esterna, un'utile occasione di crescita e di coinvolgimento di tutte le componenti dell'universo educativo dell'alunno, ciascuna secondo le proprie peculiari competenze.

La redazione del **PTOF** si inserisce in un processo di ricerca che implica diverse fasi:

- analisi del contesto
- diagnosi dei bisogni formativi
- puntualizzazione dei compiti formativi attribuiti alla scuola
- elaborazione di percorsi didattici diversificati
- adozione di scelte organizzative e metodologiche flessibili, ma coerenti
- attivazione di momenti di autoanalisi e di autovalutazione.

Tenuto conto della *mission* “**Garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ogni allievo**”, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti attraverso un'organizzazione efficace ed efficiente, agli insegnanti spetta il compito di mettere a punto e garantire la realizzazione del progetto nei suoi aspetti didattici e formativi in linea con gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale, con gli indirizzi del **Dirigente Scolastico** formalizzati dal **Consiglio di Circolo** e nelle linee generali della **Carta dei Servizi**.

Spazi partecipativi vanno assegnati ai genitori per stabilire il patto educativo tra scuola e famiglia, al cui interno a ciascuno viene riconosciuta dignità pedagogica e funzione educativa, senza confusione di ruoli.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il nostro **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, in linea con la normativa di riferimento, Linee Guida, Indicazioni Nazionali e tenendo presente anche le priorità previste nella L.107/2015, in particolare al comma 7, e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, si pone i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- Potenziamento delle **competenze** nella pratica e nella cultura **musicali**, nell'**arte** e nella **storia dell'arte**;
- Spazi partecipativi assegnati ai genitori per il **patto educativo tra scuola e famiglia**, con riconoscimento della rispettiva dignità pedagogica e funzione educativa nel rispetto di entrambi i ruoli;
- Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'**Educazione Interculturale** e alla **Pace**;
- **Potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- **Potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- **Potenziamento dell'inclusione** scolastica e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Valorizzazione della **scuola** intesa come comunità attiva, **aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Dalle priorità si ricavano le seguenti **finalità irrinunciabili**:

- Crescita di ciascun alunno, con **sviluppo armonico** della personalità del singolo, dei suoi ritmi e stili di apprendimento;
- **Ampliamento delle competenze degli alunni** - "Imparare ad imparare" – con il loro coinvolgimento attivo;
- Promozione dell'**autostima**, dell'**autonomia personale** e del successo scolastico;
- Acquisizione di **competenze di base** sottese allo studio della lingua straniera e dei linguaggi multimediali per una formazione funzionale all'inserimento nella società odierna;

- Sviluppo di percorsi educativi in **continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria**, finalizzati alla costruzione di un **curricolo verticale**;
- Inclusione nel percorso formativo del **patrimonio culturale** e delle specifiche potenzialità di ciascuno per un graduale sviluppo e recupero delle competenze personali;
- Valorizzazione dei rapporti con gli **enti e le associazioni del territorio** e con le **famiglie** degli allievi per un armonico processo formativo;
- Potenziamento della relazione efficace e della **socialità dell'alunno**, sviluppando il rispetto di sé e degli altri, del bene comune e della convivenza civile.

L'azione educativa si fonda sui **bisogni affettivi, relazionali e cognitivi** degli **alunni** che si sintetizzano in:

- **bisogni affettivi** (accettazione di sé e degli altri, socializzazione e acquisizione di sicurezza);
- **bisogni relazionali** (sviluppo dell'identità, ascolto e comunicazione);
- **bisogni cognitivi** (operativi, tecnologici, simbolici, di orientamento nella complessità, di problematizzazione, di valutazione, scelta e decisione).

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

La **valutazione** come processo interno è propedeutica al **miglioramento** dei processi decisionali e gestionali, anche in funzione delle risposte esplicite e implicite che l'utente o il cittadino si aspetta.

L'**autovalutazione**, quindi, è un momento importante per la Scuola attraverso cui essa può comprendere l'efficacia della propria organizzazione e individuare le **priorità** rispetto alle quali intervenire per pianificare i processi di cambiamento e di miglioramento continuo.

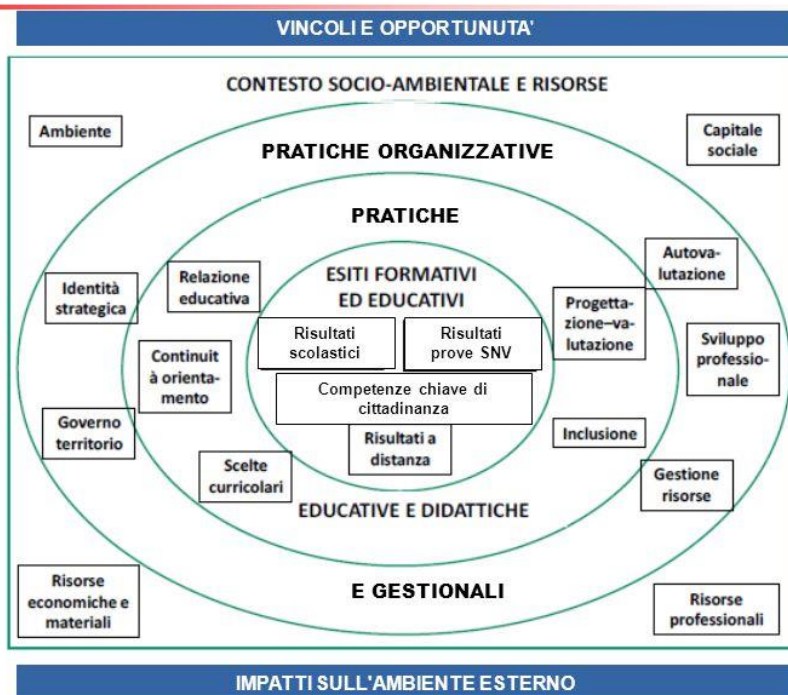
L'autovalutazione non è un fatto episodico, un evento unico, ma è un processo dinamico che permette di monitorare costantemente i punti di forza e di criticità.

Le azioni portate avanti dalla scuola in un'ottica di **miglioramento** continuo, sono finalizzate a:

- individuare i punti di forza dell'attività di gestione;
- affrontare le criticità dei punti di debolezza;
- evitare l'autoreferenzialità;
- sistematizzare formazione ed esperienze svolte;
- proporre soglie di accettabilità del servizio e ponderazione dei dati;
- raccordarsi, in termini progettuali e propedeutici, alla valutazione del sistema **INVALSI**.

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO e PROVE INVALSI



La nostra scuola è stata impegnata nelle precedenti annualità in un percorso sperimentale di **analisi e autovalutazione di istituto** che ci ha visti protagonisti nel **progetto VALeS**, con la messa in campo delle azioni di **miglioramento** che erano state individuate.

La valutazione delle scuole partiva da un momento di autovalutazione cui ha fatto seguito una visita valutativa esterna che, dopo una verifica e una discussione sui contenuti del **RAV - Rapporto di AutoValutazione** elaborato dalla scuola, ha accompagnato la predisposizione del **PdM- Piano di Miglioramento**.

Il **RAV**, oggi, ci introduce al **Sistema Nazionale di Valutazione- SNV**



e deve essere vissuto come ampliamento ed estensione di **VALeS**



uno strumento di lavoro comune che tutte le scuole devono utilizzare per riflettere su se stesse per poi darsi degli obiettivi di miglioramento.

La compilazione del **RAV** rappresenta una grande occasione di interlocuzione tra i diversi attori che si muovono a vario titolo all'interno della comunità scolastica poiché **comprende 5 sezioni**: contesto, esiti, processi, processo di autovalutazione e individuazione delle priorità.



Ogni sezione è divisa in aree che comprendono Indicatori e Descrittori, nonché l'indicazione delle Fonti di provenienza dei dati. La scelta degli indicatori da parte delle scuole, è un momento delicato perché ne comporta la definizione tenendo conto del contesto analizzato in ogni ambito specifico richiesto dal **RAV**.

Sulla base dei dati e delle evidenze disponibili, occorre effettuare una descrizione delle opportunità e dei vincoli per la scuola, dei punti di forza e di debolezza e l'attribuzione di un giudizio complessivo, sintetizzato dall'assegnazione di un livello desunto da una Rubrica di valutazione indicante il **criterio di qualità**.



Il **RAV** è l'elemento cardine per la stesura del **PdM**.



Dal **Rapporto di AutoValutazione** sono emersi punti di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento. Le priorità sono state individuate sulla base sia dei punti di debolezza individuati nel **RAV** sia della fattibilità nel poterli perseguire.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV E AL PDM

La scuola ha individuato come **priorità**:

- costruire un percorso sulle **competenze chiave e di cittadinanza** su cui innestare il nuovo curriculum della scuola, anche in considerazione della disciplina Educazione Civica;
- individuare un impianto valutativo che consenta di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti;
- considerare la valutazione lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
- migliorare i risultati scolastici degli alunni, riducendo l'influenza delle variabili quali *background* socio-culturale e contesto in cui è inserita la scuola di frequenza dell'alunno stesso.

La definizione dei nuclei fondanti e l'individuazione dei **saperi fondamentali** delle **discipline** sono "necessari" per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Tale processo passa attraverso la definizione dei contenuti disciplinari, la revisione dell'impianto delle discipline e la costruzione di rubriche valutative, strumento utile per la valutazione comune, condivisa e oggettiva delle competenze anche al fine di rendere non significativa la varianza dentro e tra le classi di un plesso e tra i plessi della nostra scuola.

L'**obiettivo** è avere chiari il profilo finale, le strade da percorrere al fine di **garantire lo sviluppo personale, la realizzazione di sé, la conquista della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale**.

Per raggiungere questi obiettivi occorre:

- Implementare la progettazione per competenze basata sul curriculum verticale;
- Rilevare con maggiore oggettività le competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la predisposizione di specifici strumenti di rilevazione quali/quantitativa;
- Adottare criteri di valutazione nell'ottica della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento,

modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

AREA DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Costruire criteri di valutazione per competenze (**rubriche valutative**).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI:

1) Risultati scolastici

- ✓ Migliorare i risultati scolastici degli alunni, riducendo l'influenza delle variabili background socio-culturale e contesto attraverso il potenziamento della didattica per competenze, creando un ambiente di apprendimento significativo.

2) Competenze chiave e di cittadinanza

- ✓ Valorizzare la progettazione per competenze e rilevare con maggiore oggettività quelle chiave e di cittadinanza, predisponendo specifici strumenti di rilevazione quali-quantitativa.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Azioni previste

A.S. 2022/23

- ✓ Sostenere la progettualità didattica, attraverso la formazione volta all'uso strategico del curricolo per competenze
- ✓ Formazione di figure di sistema
- ✓ Messa a sistema di figure di supporto (tutor, referenti).
- ✓ Valutazione per competenze e loro certificazione.
- ✓ Monitoraggio del sistema di valutazione per giudizi descrittivi

A.S. 2023/24

- ✓ Valutazione per competenze e loro certificazione
- ✓ Diffusione dei risultati della formazione
- ✓ Coordinamento delle attività/progetti dei gruppi di lavoro

A.S. 2024/25

- ✓ Monitoraggio del sistema di valutazione per giudizi descrittivi
- ✓ Sistemica diffusione dei risultati della formazione
- ✓ Sistemazione degli esiti della formazione verificati per il personale docente

Risorse umane e strumentali coinvolte

- ✓ Docenti
- ✓ Personale ATA, in riferimento all'area Gestione e amministrazione

- ✓ Formatore/i
- ✓ Strumentazione informatica
- ✓ Sito web dell'Istituzione scolastica

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DEL CIRCOLO

Il **Quinto Circolo "G. Palatucci"** comprende cinque plessi di **Scuola dell'Infanzia**, di cui quattro ad **Avellino** e uno a **Capriglia Irpina**

- ◊ "*Gianni Rodari*" - Via Piave
- ◊ "*Giovanni Paolo II*" - Via Scandone
- ◊ "*Antonio Manganelli*" - Frazione Picarelli
- ◊ Rione Parco
- ◊ "*S. Giovanni Bosco*" – San Felice a Capriglia

e cinque plessi di **Scuola Primaria**, quattro ad **Avellino** e uno a **Capriglia**

- ◊ "*F. Scandone*" - Via Scandone
- ◊ "*U. Nobile*" – Via O. D'Agostino
- ◊ "*M. Teresa di Calcutta*" – Via Morelli e Silvati
- ◊ "*Antonio Manganelli*" - Frazione Picarelli
- ◊ "*S. Giovanni Bosco*" – Capriglia Irpina

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI PAOLO IP"



VIA F. SCANDONE

tel. **0825/38529** e-mail: **avee00500b@istruzione.it**

Nel plesso vi sono tre sezioni con orario di funzionamento a 40 ore/sett. dalle h. 8.20 alle h. 16.20 per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato.

Oltre alle 3 aule occupate dalle sezioni, la scuola dispone di:

- un auditorium
- una sala docenti
- un ampio refettorio
- aree per attività interciclo
- giardino e cortile per attività all'aperto.

SCUOLA PRIMARIA "F. SCANDONE"

tel. **0825/38529** e-mail: **avee00500b@istruzione.it**

Nel plesso vi sono 16 classi di cui:

- sette con orario di funzionamento a 40 h settimanali, dalle h 8.20 alle h 16.20, per cinque giorni settimanali, con esclusione del sabato;

- nove con orario di funzionamento a 30 h settimanali, dalle h 8.20 alle h 13.20, per sei giorni settimanali.

Oltre alle aule occupate dalle classi, la scuola dispone di:

- un auditorium
- un laboratorio polivalente (musicale, scientifico, ..), attualmente adibito ad aula
- un'aula informatica
- una sala docenti
- aree per attività interciclo
- giardino e cortile per attività all'aperto
- un ampio refettorio
- una palestra.

Vi sono, inoltre, ubicati gli Uffici di Direzione e di Segreteria.

SCUOLA PRIMARIA "MADRE TERESA DI CALCUTTA"

Via Morelli e Silvati - e-mail: avee00500b@istruzione.it

Nel plesso vi sono sette classi, di cui

4^A- 5^A con orario di funzionamento a 30 h settimanali, dalle h 8.20 alle h 13.20;

2^A - 2^B - 3^A - 4^B - 5^B con orario di funzionamento a 40 h settimanali, dalle h 8.20 alle h 16.20 per cinque giorni settimanali ad esclusione del sabato.

Oltre alle aule, la scuola dispone di:

- aule per attività di gruppo
- un auditorium
- giardino e cortile per attività all'aperto.

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI"

Via Piave tel. 0825/26932 e-mail: avee00500b@istruzione.it



Nel plesso vi sono: sette sezioni di cui tre con orario di funzionamento a 40 ore/sett. dalle h. 8.20 alle h. 16.20, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato e quattro a 25 ore/sett. a solo turno antimeridiano, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato.

SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO NOBILE"

Via O. D'Agostino tel.0825/781912 e-mail: avee00500b@istruzione.it



Nel plesso vi sono: tredici classi, di cui otto con orario di funzionamento a 30 h settimanali, dalle h 8.20 alle h 13.20, per sei giorni settimanali e cinque classi funzionanti a 40 h settimanali dalle h 8.20 alle h 16.20 dal lunedì al venerdì ad esclusione del sabato.

Oltre alle 13 aule, occupate dalle classi funzionanti, la scuola dispone di:

- un salone polifunzionale, per spettacoli teatrali, attività motorie e ludico-sportive
- campo per attività sportive all'aperto
- giardino e cortile per attività all'aperto.

SCUOLA DELL'INFANZIA RIONE PARCO

Via G. Rotondi tel.0825/200626 e-mail: avee00500b@istruzione.it



Nel plesso vi è una sezione, con orario di funzionamento a 40 ore settimanali dalle h 8.20 alle 16.20, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato.

Oltre all'aula occupata dall'unica sezione, la scuola dispone di:

- aule per attività di gruppo
- un refettorio
- un auditorium
- un laboratorio multimediale
- una palestra
- giardino e cortile per attività all'aperto.

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "A. MANGANELLI"

PICARELLI - Piazza SS. Salvatore

tel.0825/38947 e-mail: avee00500b@istruzione.it



SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel plesso vi è una sola sezione con orario di funzionamento a 25 ore/sett. dalle h 8.20 alle 13.20, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato.

Oltre all'aula occupata dall'unica sezione, la scuola dispone di:

- un refettorio
- giardino per attività all'aperto
- aule per attività di gruppo
- uno spazio antistante
- un'aula polifunzionale per attività motorie e ludico-sportive.

SCUOLA PRIMARIA

Nel plesso vi è una pluriclasse (1[^]/5[^]) e due classi (2[^]A – 3[^]A) con orario di funzionamento a 30 h settimanali, dalle h 8.20 alle h 13.20 per sei giorni settimanali.

La scuola dispone, oltre alle due aule, di:

- un refettorio
- giardino per attività all'aperto
- aule per attività di gruppo
- uno spazio antistante
- un'aula polifunzionale per attività motorie e ludico-sportive.

PLESSO

"S. GIOVANNI BOSCO" - CAPRIGLIA

tel.0825/702310 e-mail: avee00500b@istruzione.it



SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel plesso vi è una sola sezione di scuola dell'infanzia, ubicata presso S. Felice, con orario di funzionamento a 40 ore/sett. dalle 8.20 alle 16.20, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato.

La scuola oltre all'aula occupata dall'unica sezione dispone:

- un refettorio

SCUOLA PRIMARIA

Nel plesso vi sono sei classi con orario di funzionamento a 30 h settimanali, dalle h 8.20 alle h 13.20, per sei giorni settimanali dal lunedì al sabato.

La scuola dispone, oltre alle aule, di:

- giardino per attività all'aperto
- aule per attività di gruppo

ANALISI DEL CONTESTO

L'ambiente sociale in cui opera il Circolo è quello di una comunità generalmente sensibile ai problemi scolastici. Il Circolo afferisce a due Comuni diversi, di cui uno capoluogo, mentre l'altro si colloca nell'immediato hinterland.

La nostra Scuola si pone in continuità operativa sia con le famiglie, sede primaria dell'educazione dell'alunno, che con la più vasta comunità sociale.

Il contesto socio-culturale è diversificato, anche all'interno della stessa città. L'eterogeneità dei contesti di riferimento si è accresciuta a seguito dell'aggregazione all'istituto per dimensionamento, nell'a.s. 2013/2014 del plesso "A. Manganelli" della frazione di Picarelli e del plesso di Rione Parco.

La frammentazione logistica della scuola su più plessi determina un contesto diversificato e non omogeneo sul piano della provenienza socio-culturale dell'utenza tale da registrare una maggiore concentrazione di alunni dal *background* medio alto nelle sedi centrali e una fascia a rischio nei plessi periferici, in cui troviamo un'istruzione di base nelle famiglie (primaria, secondaria 1° grado), situazioni lavorative incerte, disagio economico, genitori stranieri.

È compito dell'istituzione scolastica formulare le proposte educative e didattiche, fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili, valutare l'efficacia delle proposte, rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale, individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà, esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata, per meglio rispondere alle esigenze dell'inclusione, dell'integrazione e del miglioramento dell'offerta formativa.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

La scuola è chiamata a organizzare la propria offerta formativa sulla base di una lettura attenta del contesto che parte dall'analisi dei bisogni degli alunni, dalle aspettative delle famiglie e dal territorio così da rispondere alle necessità della persona in formazione. Essa deve interpretare e rielaborare la domanda alla luce delle proprie finalità, orientandola in funzione della propria **mission**, una dichiarazione chiara e sintetica che deve essere condivisa da tutte le componenti della comunità scolastica.

La **mission** è la finalità primaria dell'organizzazione, ne costituisce la sua ragion d'essere, l'obiettivo generale strategico e deve essere comunicata in termini comprensibili all'interno e all'esterno.

Dalle rilevazioni effettuate negli anni precedenti emergono come prioritari i seguenti **bisogni formativi**:

- Ambiente di apprendimento (compagni, insegnanti, personale ATA, operatori) che consenta uno sviluppo sereno e integrale della persona;
- Definizione del curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione;
- Costruzione attiva della conoscenza;
- Esigenza di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico ed extrascolastico (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate, partecipazione a eventi sul territorio...);
- Possibilità di affrontare gli apprendimenti in spazi diversificati;
- Utilizzo di metodi e strumenti differenziati per poter imparare in modo efficace;
- Potenziamento di attività e modalità di lavoro che contribuiscono alla crescita degli alunni;
- Progettualità esplicita e condivisa con le famiglie e a livello di rete territoriale;
- Maggior coinvolgimento delle **famiglie** nella scelta e nell'organizzazione delle attività didattiche ed educative.

FINALITÀ

Viste le finalità della Legge 107 del 13 luglio 2015

Viste le linee di indirizzo (**Prot. n. IV.1 8713** del 25/10/2021) che qui si richiamano:

- dare piena attuazione all'autonomia;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze;
- contrastare le disuguaglianze;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta;
- garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo,

la nostra istituzione scolastica si impegna a realizzarle attraverso:

◊ *Uguaglianza delle opportunità*

- costruire un'idea di scuola come luogo di incontro, di scambio, di inclusione sociale e promozione culturale;
- differenziare la proposta formativa adeguandola agli stili cognitivi di ciascuno;
- rispettare e valorizzare le varie culture;
- rifiutare ogni forma di discriminazione.

◊ *Massima cooperazione e condivisione*

- **promuovere** una scuola come luogo di incontro fondamentale per creare un senso di appartenenza alla comunità/territorio;
- collaborare con le famiglie;
- collaborare con le strutture educative e culturali del territorio;
- stipulare convenzioni con esperti esterni in mancanza di risorse professionali interne per specifiche attività e/o per consulenze progettuali e referenze scientifiche.

◊ *Promozione del successo formativo*

- adeguare la proposta formativa alle esigenze di una cultura integrata che rinvii ai saperi, conoscenze, competenze da promuovere per tutti gli utenti del servizio scolastico;
- valorizzare le potenzialità di ogni alunno favorendone la traduzione in concrete competenze e rimuovendo gli ostacoli concreti o emotivi che impediscono l'impostazione di un progetto di vita;
- impostare un percorso educativo nel quale l'alunno sia protagonista perché inserito in un ambiente di apprendimento ritagliato sulle sue peculiari e imprescindibili esigenze;

- porre in essere un curriculum unitario e armonico tra i due ordini di scuola, con la massima valorizzazione della continuità educativa e didattica, nel rispetto delle specifiche esigenze di ciascun alunno;
 - potenziare le attività motorie, sportive, musicali.
- ◊ ***Promozione dei processi innovativi***
- ricercare nuove forme organizzative dell'apprendimento, in particolare quelle orientate allo scambio e alla collaborazione e interazione professionale, al fine di migliorare l'efficacia dei risultati, anche attraverso la valorizzazione di esperienze e idee di docenti e non;
 - introdurre le tecniche multimediali nella pratica didattica;
 - attivare percorsi di autovalutazione continua al fine di favorire la piena consapevolezza degli attori delle diverse fasi e dei differenti livelli del processo formativo.

DALLE FINALITÀ ALLE SCELTE

Il Collegio dei Docenti, in linea con le Indicazioni Nazionali, ha predisposto un **Curricolo Verticale per Competenze** in modo da costituire una sequenza non occasionale ma strutturata di percorsi didattici in grado di garantire il successo formativo attraverso la personalizzazione degli obiettivi.

Il **curricolo** è strutturato tenendo conto:

- dei **traguardi delle competenze** individuati dalle IN 2012
- delle competenze chiave del 2018
- dell'efficacia dell'azione didattica con **potenziamento** sull'italiano, sulla matematica, sull'inglese e su arte, musica ed educazione fisica, anche attraverso le tecnologie digitali.

**Suddivisione oraria delle discipline
per il tempo scuola di 30 ore/settimanali**

Classe prima

ITALIANO	9
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	1+1 potenziamento
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	1+1 potenziamento
MATEMATICA	7
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
INGLESE	1+1 potenziamento
RELIGIONE	2

Classe seconda

ITALIANO	9
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	1+1 potenziamento
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1+1 potenziamento
MATEMATICA	7
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
INGLESE	2+1 potenziamento
RELIGIONE	2

Classi terza, quarta e quinta

ITALIANO	6 +1 potenziamento
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1+1 potenziamento
MATEMATICA	6+1 potenziamento
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2

**Suddivisione oraria delle discipline
per il Tempo scuola di 40 ore/settimanali**

Classe prima

ITALIANO	11
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1+1 potenziamento
EDUCAZIONE FISICA	2
MATEMATICA	10
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
INGLESE	2
RELIGIONE	2
MENSA	5

Classe seconda

ITALIANO	11
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1+1 potenziamento
EDUCAZIONE FISICA	2
MATEMATICA	9
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2
MENSA	5

Classi terze, quarte e quinte

ITALIANO	9
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1+1 potenziamento
EDUCAZIONE FISICA	2
MATEMATICA	8
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2
MENSA	5

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Per adeguare la progettazione e inserire eventuali interventi correttivi, sono previste attività di monitoraggio e momenti di riflessione sugli esiti, per introdurre piste di miglioramento, perfezionando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1, O.M. 172 del 4/12/2020), ha valore formativo e amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Gli indirizzi orientativi per l'attività di valutazione degli alunni sono:

- definizione di criteri comuni di valutazione per competenze;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e/o di Circolo e definizione di criteri comuni di correzione/valutazione;
- utilizzo di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la Certificazione delle Competenze, e volti alla rilevazione degli esiti dei processi di apprendimento (rubriche valutative, griglie di osservazione);
- progettazione di interventi didattici specifici in coerenza tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

a) Posti comuni e di sostegno

SCUOLA DELL' INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Piano delle sezioni previste e loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno*	
Scuola Dell'Infanzia	A.S. 2022/23: n.			
	A.S. 2023/24: n.			
	A.S. 2024/25: n.			
Scuola Primaria	A.S. 2022/23: n.			
	A.S. 2023/24: n.			
	A.S. 2024/25: n.			

* Salvo variazioni del numero degli alunni H certificati

b) Posti per il personale Amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 L.107/2015, l'attuale organico è il seguente:

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	
Collaboratore scolastico	

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	
Collaboratore scolastico	
Assistente tecnico	

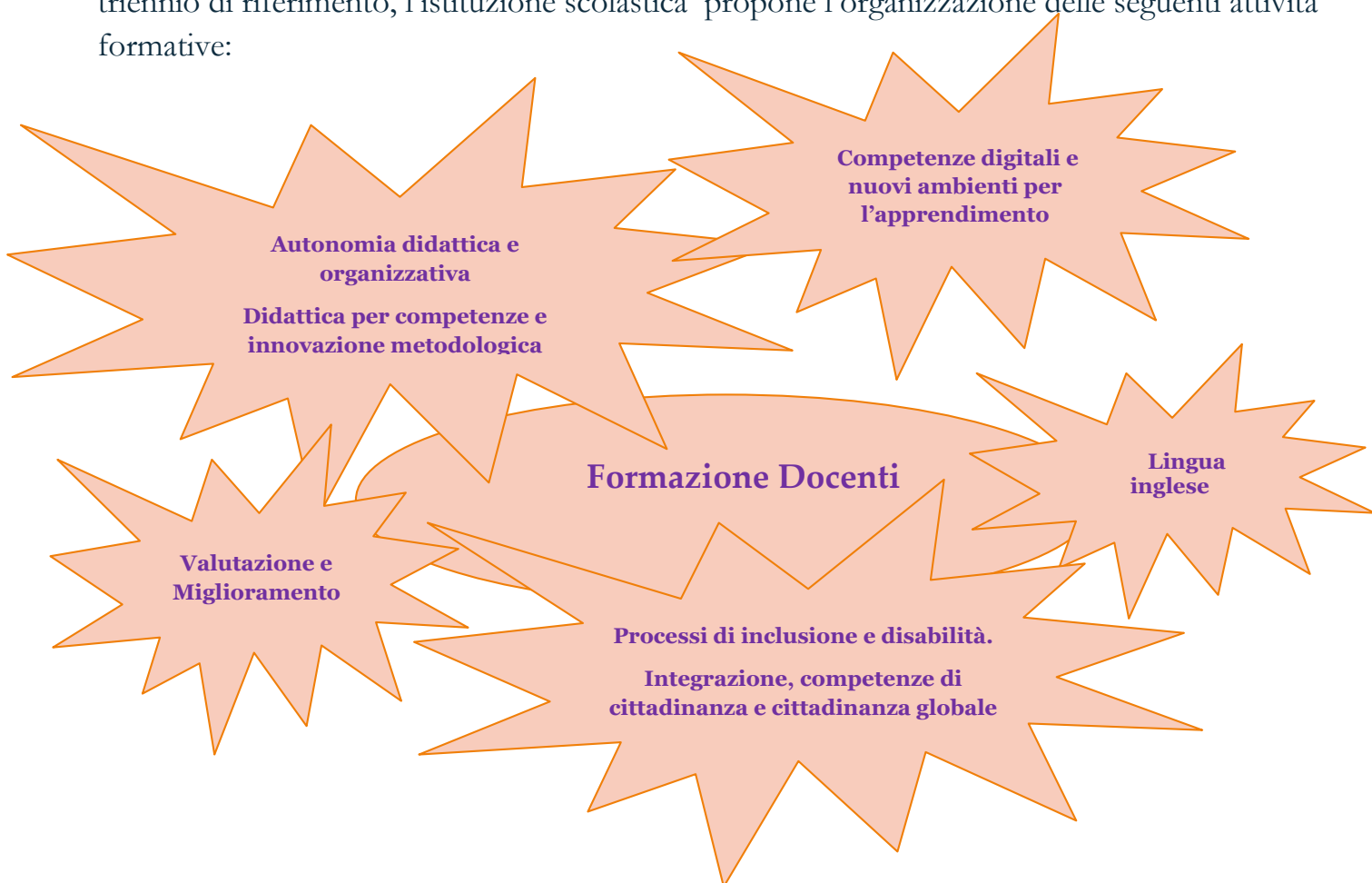
L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

FORMAZIONE PERSONALE

L'**aggiornamento** è indispensabile affinché ogni docente abbia gli strumenti per fronteggiare al meglio la molteplicità delle situazioni che si presentano quotidianamente e che richiedono in una società in continua evoluzione sempre maggiori e aggiornate competenze e professionalità. Per questo il nostro Istituto mette in essere corsi di aggiornamento per docenti su tematiche emergenti, sia di ordine psico-pedagogico, metodologico- didattico che informatico, oltre a incontri di confronto e di autoformazione che migliorino la qualità della scuola. I progetti sono rivolti a tutto il personale docente e non del Circolo.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere del personale docente e sono un'imprescindibile condizione ***“per un qualificato e responsabile esercizio della libertà d'insegnamento che è un diritto funzionale”***, in ottemperanza alle disposizioni normative (DPR 419/74) e ad altre norme ad esse successive.

Il **Piano Nazionale di Formazione** è coerente con il **RAV** (Rapporto di AutoValutazione), il **PdM** (Piano di Miglioramento) e il **PNF** Piano Nazionale di Formazione che prevede ***nove tematiche nazionali per la formazione*** come prescritto dal **comma 124 della L.107/15** (***“La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”***); in coerenza con gli obiettivi formativi indicati, nel corso del triennio di riferimento, l'istituzione scolastica propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:



Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
LA VALUTAZIONE	Tutto il Personale Docente	Approfondire i criteri per la valutazione delle competenze degli alunni
I PROCESSI PER L'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E DISABILITÀ	Tutto il Personale Docente	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali -Definire percorsi innovativi per l'inclusione e la disabilità
I PROCESSI PER L'INNOVAZIONE: -LE NUOVE TECNOLOGIE -DIDATTICA E NUOVE TECNOLOGIE	Tutto il Personale Docente	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare le competenze del personale nell'uso delle Nuove Tecnologie -Favorire l'implementazione didattica delle Nuove Tecnologie - predisporre percorsi funzionali di Didattica Digitale Integrata
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	Tutto il Personale Docente	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare e padroneggiare le nuove tecnologie come strumenti facilitativi dell'apprendimento ed elementi indispensabili nella didattica innovativa -Nella globalità e nell'interdisciplinarietà dell'insegnamento vanno individuati gli obiettivi per il raggiungimento delle competenze nelle varie discipline ed educazioni
DISCIPLINARE: -ITALIANO -MATEMATICA	Docenti di Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> -Rendere omogenei gli esiti degli alunni anche ai fini delle prove standardizzate nazionali -Focalizzare l'attenzione sugli aspetti grammaticali e sintattici della lingua e dei linguaggi -Focalizzare i processi educativi alla logica nella loro globalità disciplinare e interdisciplinare
DISCIPLINARE: -LINGUA INGLESE	Tutto il Personale Docente	-Migliorare i percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa, per il raggiungimento dei vari livelli

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Nel quadro di sistema delineato dalla L.107/2015 la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo.

Il **Piano Nazionale di Formazione** (comma 124 della L.107 cit.) è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione di servizio.

Le iniziative di formazione e aggiornamento hanno come obiettivo il miglioramento e la crescita professionale dei docenti, devono far fronte ad esigenze didattico – metodologiche e dare risposte positive alle trasformazioni e innovazioni in atto nella scuola.

Il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione tiene conto degli obiettivi e dei tempi della progettazione, dell'attività didattica e delle opzioni individuali e si avvale delle iniziative di formazione – aggiornamento promosse:

- autonomamente dal docente con esonero dal servizio;
- autonomamente dalla scuola;
- in rete, consorziata con altre scuole;
- dall'amministrazione scolastica centrale e periferica;
- in collaborazione con Università, Associazioni professionali e soggetti esterni.

Per un positivo impatto dell'azione di formazione – aggiornamento per il personale, si afferma la necessità di assicurare una reale fruibilità delle opportunità formative. La partecipazione a corsi di formazione con esonero dal servizio dovrà produrre la socializzazione degli esiti, la disseminazione dei risultati e una coerente politica nell'azione professionale. Possono prevedersi ulteriori momenti di formazione in funzione di bisogni specifici emergenti dall'attivazione dei progetti.

La formazione in materia di sicurezza è obbligatoria secondo quanto previsto dalla legge.

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative, fatto salvo quanto potrà essere indicato dal PNF.

In questa sezione si fa riferimento alla formazione degli alunni al fine di promuovere la cultura della sicurezza. Le attività sono indicate in **ATTIVITA' E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** all'Area Didattica.

RISORSE MATERIALI: DOTAZIONI INFORMATICHE

Le attrezzature presenti nei vari plessi del Circolo sono già superate dalle nuove tecnologie, pertanto l'Istituto si è attivato per il rinnovo delle infrastrutture/ attrezzature digitali.

ATTIVITÀ E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nei plessi e nelle classi interessate la didattica può essere ampliata ed integrata da attività ed iniziative anche non strettamente curriculari; tali proposte, discusse e concordate con le singole assemblee di classe o di sezione, non sono semplici "aggiunte" al piano di lavoro, ma risultano pienamente inserite nella progettazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino. Altresì si terrà conto delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli EE.LL. e dalle Associazioni per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La finalità è la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità. Pertanto, si prevedono le seguenti attività:

- partecipazione a manifestazioni sul territorio;
- partecipazione ad iniziative sportive;
- partecipazione a manifestazioni culturali di vario genere;
- partecipazione a concorsi a premi;
- visite a botteghe artigiane, aziende agricole, industrie, redazioni giornalistiche, uffici comunali;
- pubblicazioni varie (opuscoli, ecc.).

I progetti e le attività proposte per gli anni scolastici di riferimento risultano essere:

AREA DIDATTICA

- ✓ Percorsi di Educazione Civica, educazione alla Salute, all'Affettività, percorsi di Sport e Sicurezza
- ✓ Arricchimento del Curricolo
- ✓ Percorsi di Ricerca

Sulla base di quanto già in essere, la scuola per ampliare l'offerta formativa propone il prosieguo dei seguenti progetti, senza escludere la partecipazione a quanto di volta in volta proposto:

- ✓ Progetto "Frutta e Verdura e Latte nelle Scuole"
- ✓ Progetto "Sport di classe"
- ✓ Progetto "Joy of moving"

- ✓ Progetto "Coding e Dintorni for Kids"
- ✓ Progetto "Lettura"
- ✓ Progetto "Raccolta differenziata e riciclo materiali"
- ✓ Progetto "Natale"

AREA COMPUTAZIONALE

Per lo sviluppo e l'implementazione dell'area computazionale si è proceduto all'individuazione dell'**Animatore Digitale**, ai sensi della nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015, sulla base delle competenze e della disponibilità, affinché vengano messi a sistema nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche. L'obiettivo nell'arco dei tre anni è di avere una scuola che lavori nel digitale. Per la realizzazione di quanto esposto, l'Animatore Digitale si occuperà, in sinergia con il Dirigente scolastico, il DSGA e un piccolo staff che metta a disposizione le proprie competenze, della formazione, della comunità e degli strumenti/spazi innovativi.

LA DIVERSABILITÀ

BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

SCUOLA GARANTE DEL PROGETTO DI VITA E DEL SUCCESSO FORMATIVO

Per garantire l'inclusione degli alunni diversamente abili ex L. 104/92, è essenziale un'oculata ed effettiva collaborazione tra Famiglia, Scuola, A.S.L. ed Enti locali, e la predisposizione di strumenti efficaci di acquisizione di informazioni che consentano alla scuola di tener conto di tutti gli aspetti (clinico-diagnostici, relazionali, socio-culturali, affettivi), che possano aiutare gli insegnanti ad impostare una progettazione curricolare tesa a valorizzare le esperienze compiute e le competenze già acquisite dagli alunni.

Gli **alunni diversamente abili** sono pienamente integrati nel contesto classe, senza indebiti isolamenti e riducendo al minimo i momenti di lavoro individuale.

Gli insegnanti privilegeranno:

- il **lavoro di gruppo**, per facilitare la comunicazione, la collaborazione e la capacità di rapportarsi con gli altri;
- i **linguaggi non verbali**, espressione primaria della personalità del bambino, delle sue reazioni emotive, dei suoi atteggiamenti affettivi e persino delle sue tensioni e conflittualità più intime;
- le **esperienze dirette**.

L'insegnante di sostegno opera in piena contitolarità sulla classe, assumendo la corresponsabilità dell'attività educativa e didattica complessiva nella sezione, modulo o classe cui è assegnato.

In sintesi, il nostro Istituto si propone di garantire al bambino diversamente abile di:

- vivere una dimensione di benessere;
- assumere e svolgere un suo ruolo socialmente riconosciuto e apprezzato;
- evolvere costantemente nel suo sviluppo personale.

GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "**Bisogni Educativi Speciali**" (**BES**) è contenuta nella Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

L'utilizzo dell'acronimo **BES** sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, peraltro già sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolare rigore.

I **Bisogni Educativi Speciali** sono espressi da quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, per motivi fisici e/o biologici o anche per motivi psicologici, culturali o sociali, necessitano da parte della scuola di una risposta personalizzata, ovvero adeguata alla specifica domanda di formazione. Richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, quindi, la scuola riconosce a tutti gli studenti in difficoltà (DSA, BES) il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

La "Personalizzazione" va intesa come ordinaria pratica didattica al fine di offrire maggiori opportunità formative e flessibilità. Il **Piano Didattico Personalizzato** mira a strutturare il percorso didattico e metodologico in base alle esigenze di ogni singolo alunno.

Vanno estese agli **alunni BES** i medesimi criteri di personalizzazione della valutazione previsti dalle Linee Guida sui DSA: l'allievo dimostrerà il livello di apprendimento raggiunto senza essere penalizzato da procedure che non ne considerino le difficoltà specifiche (necessità di aumentare i tempi, ridurre quantitativamente le consegne, strutturare le prove, ecc.).

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le problematiche relative ai **Disturbi Specifici di apprendimento (DSA)** ed alle forme di disagio ad essi correlate hanno assunto negli ultimi anni un rilievo sempre maggiore, imponendo alle agenzie educative la necessità di giungere ad una corretta comprensione del problema e all'individuazione di strategie ed atteggiamenti adeguati per un efficace intervento.

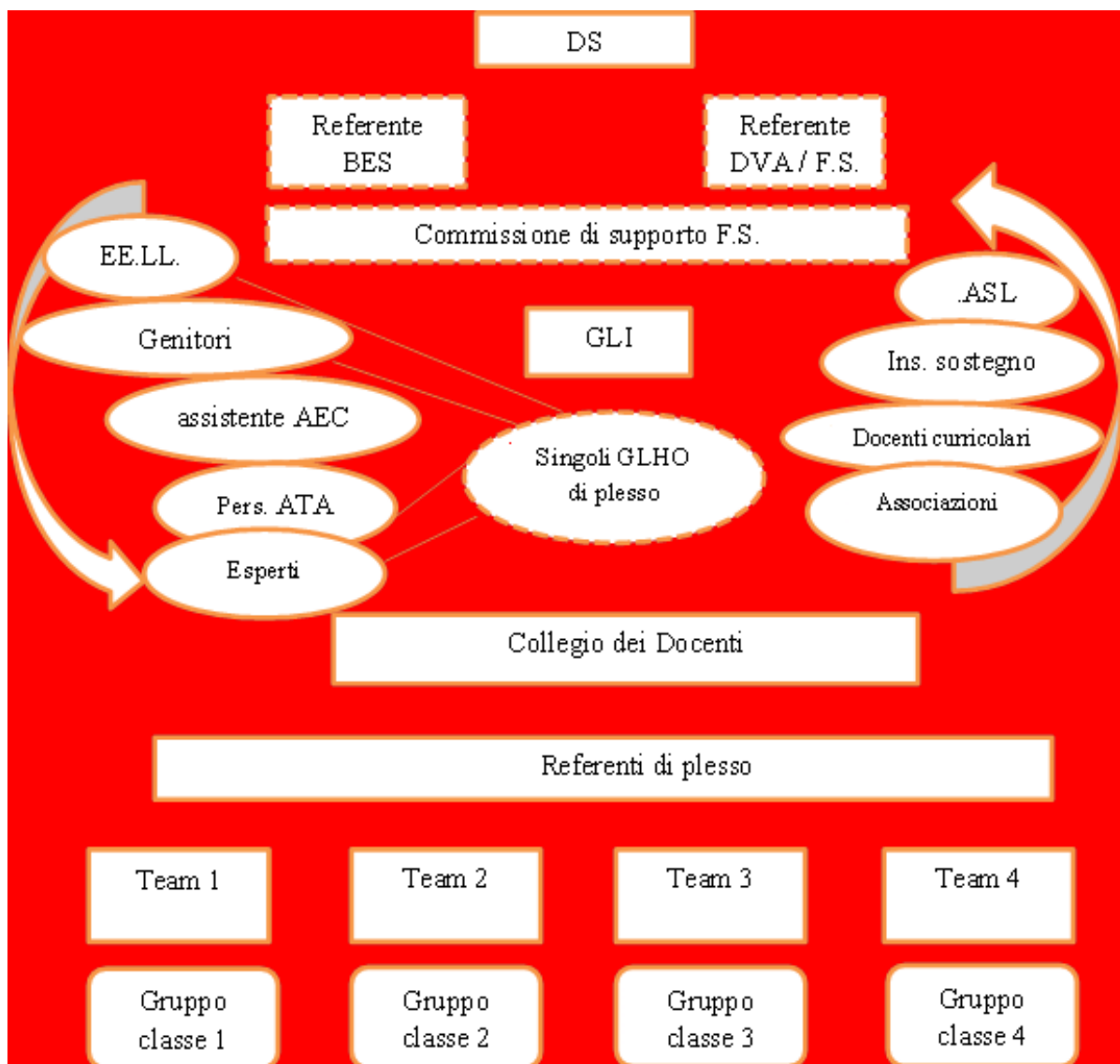
In questa prospettiva la Scuola si impegna a:

- approfondire la conoscenza degli aspetti cognitivi e psicologici relativi ai disturbi dell'apprendimento scolastico tramite iniziative di formazione rivolte agli insegnanti;
- promuovere nella Scuola dell' Infanzia strategie di intervento precoce mirate alla prevenzione e alla riduzione delle difficoltà di apprendimento;
- programmare screening per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento;

- promuovere l'utilizzo di strategie metodologiche e didattiche (tra cui misure compensative e dispensative, ausili tecnologici) che facilitino il percorso scolastico degli alunni con difficoltà specifiche, garantendo loro pari opportunità di apprendimento e un maggiore benessere emotivo;
- favorire la comunicazione tra scuola, famiglia, Servizi Sanitari e Associazioni;
- fornire consulenza e supporto agli insegnanti e ai genitori coinvolti nella problematica.

Piano Annuale per l'Inclusività

Il **Piano Annuale per l'Inclusività**, emanazione del **GLI** di Istituto, rappresenta lo strumento per la progettazione della nostra offerta formativa in senso inclusivo.



VISITE GUIDATE

Le **visite guidate** hanno un loro preciso valore educativo e costituiscono un modo efficace per accrescere e completare il patrimonio culturale. Nella loro attuazione, l'alunno esce dal suo ambiente e guarda cose che non fanno parte della sua esperienza consueta; i sensi mediano informazioni insolite che arricchiscono e stimolano l'attività intellettuale, per cui il ragazzo fornisce risposte intellettive e comportamentali diverse dalle solite, perché dovute a stimoli non abituali. Il processo di apprendimento, in questo modo, progressivamente si modifica e si arricchisce di contenuti.

Le visite sono correlate al lavoro svolto in classe. Le visite guidate saranno realizzate in collegamento ai contenuti di studio in orario scolastico, in base ai progetti didattici già delineati nella programmazione, tenendo presente le opportunità esperienziali offerte dal territorio.

Le visite guidate, nel territorio comunale, previa autorizzazione dei genitori, **saranno svolte a piedi o con il trasporto scolastico o con i mezzi pubblici**. Esse possono essere realizzate previa:

- rispondenza ai piani didattici
- autorizzazione dei genitori
- uso di mezzi sicuri (autobus, treno,...)
- riferimento alla normativa vigente e alle specifiche coordinate organizzative assunte dal Collegio e dal Consiglio per quanto riguarda gli itinerari.

Inoltre, dal punto di vista didattico, la metodologia sarà:

- preparazione adeguata (prima)
- organizzazione articolata (durante)
- accertamento/ verifica/ produzione (dopo).

Per l'organizzazione di quanto sopra si opererà attraverso: Consigli di Interclasse- Collegio dei Docenti- Consiglio di Circolo- autorizzazione delle famiglie.

La messa in atto di quanto innanzi descritto è subordinata all'evolversi della situazione pandemica da COVID_19.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo.

I **rapporti tra i docenti e i genitori** si articolano, per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, su appuntamento e con incontri periodici fissati nel calendario funzionale delle attività.

Inoltre, sono previste assemblee con le famiglie ad inizio anno scolastico e ogni fine bimestre, due incontri per la consegna del documento di valutazione a fine primo e secondo quadrimestre, incontri dedicati per le comunicazioni inerenti attività extracurricolari e progetti curricolari. Le comunicazioni sono gestite prevalentemente attraverso il sito Web della scuola, il Registro Elettronico e la **piattaforma di Circolo**.

RAPPORTI TRA I DIVERSI

ORDINI DI SCUOLA

Considerata la “**centralità**” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito del Circolo, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico-organizzativi a favore della **continuità tra la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria**. Inoltre, la cura dei rapporti si realizza attraverso iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

Con la **Scuola Secondaria di primo grado**, invece, sono previsti incontri e visite, degli alunni delle classi terminali della scuola primaria, presso le scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio. Tali **incontri e visite** sono finalizzati ad orientare gli alunni e le famiglie nelle loro scelte. Inoltre, i docenti delle classi terminali della scuola primaria, curano la realizzazione della documentazione per il **passaggio di informazioni sugli alunni** tra i due ordini di scuole.

COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ

Già da qualche anno il Circolo ha sottoscritto una Convenzione con l'Università degli Studi di Salerno e con il Suor Orsola Benincasa di Napoli volta alla realizzazione delle attività di **tirocinio** per la **Facoltà di Scienze della Formazione Primaria**.

ORGANI ISTITUZIONALI

Consiglio di Circolo

Collegio dei Docenti

Consigli di Interclasse

Consigli di Intersezione

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Coordinamento didattico: docenti assegnatari di FF.SS. al PTOF

LO STAFF DI DIREZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I Collaboratori del Dirigente

- **Primo Collaboratore**
- **Secondo Collaboratore e coordinatore di plesso della sede centrale**
- **Figure di sistema**

I Coordinatori di Plesso

I docenti assegnatari delle Funzioni Strumentali

I Docenti Referenti

I Docenti assegnatari delle Funzioni Strumentali

AREA N.1 - GESTIONE DEL PTOF

I compiti della F.S. dell'area 1 sono connessi alla gestione del PTOF ed in particolare alla regia del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione, valutazione del PTOF

al fine di: coordinare le attività del Piano, della Progettazione curricolare, dei rapporti tra la scuola e la famiglia, valutazione dell'attività del Piano.

AREA N. 2- SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Funzione è finalizzata ad assicurare: l'analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento, l'autovalutazione dell'Istituto, l'accoglienza dei nuovi docenti, la produzione dei materiali didattici, la cura della documentazione educativa.

AREA N. 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI, INTEGRAZIONE DIVERSAMENTE ABILI

Si occuperà del coordinamento delle attività extracurricolari, della gestione e coordinamento delle attività di continuità, di orientamento, del coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero.

AREA N.4 - GESTIONE SITO WEB E DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI, GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO

Si dedicherà all'aggiornamento del sito WEB della scuola con il supporto del personale di segreteria, del coordinamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie e della archiviazione e diffusione della documentazione del Circolo.

I DOCENTI REFERENTI

Per le seguenti aree di lavoro:

FRUTTA E VERDURA E LATTE NELLE SCUOLE: docente Chiara Di Paola

REFERENTE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: docente Marianna Cucciniello.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il principio ispiratore è quello della gestione partecipata e della garanzia della massima qualità del servizio erogato attraverso:

- la semplificazione delle procedure,
- l'informazione completa e trasparente,
- il dialogo sereno e coinvolgente tra docenti, alunni e genitori,
- la flessibilità e la razionalità delle procedure,
- la definizione di precisi fattori di qualità e dei relativi indicatori di funzionamento in

ordine a:

- attività degli alunni (conoscenza, comportamenti, ecc.), attività del personale scolastico, modalità di interazione tra docenti, alunni e genitori,
- organizzazione delle attività, uso delle risorse materiali impiegate,
- il sostegno e la collaborazione alle attività scolastiche ed extra-scolastiche che siano in coerenza con la funzione di promozione culturale, sociale e civile della scuola.

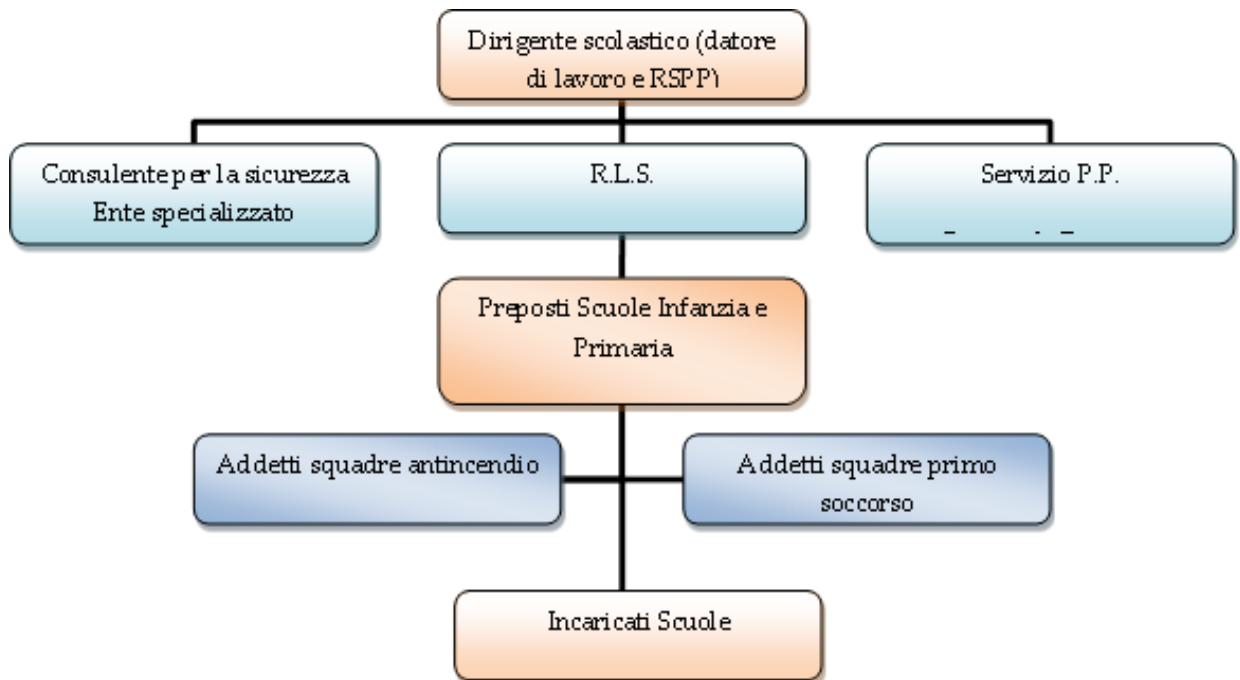
Per le regole procedurali specifiche in relazione a:

- vigilanza degli alunni,
- diritti e doveri del personale scolastico,
- procedure dei servizi amministrativi,
- procedura dei reclami.

Si rinvia, comunque, al Piano di lavoro emesso dal DSGA ed approvato dal DS.

L'orario di lavoro degli Uffici di Segreteria è fissato, con flessibilità plurisettimanale, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.30 e il sabato dalle 8.00 alle 14.00.

ORGANIGRAMMA DEL PIANO DI SICUREZZA



PREMESSA

Il **Circolo Didattico "G. Palatucci" di Avellino**, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto il Circolo delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L' **Organigramma e il Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Circolo, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla **collegialità**, sulla **condivisione** e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

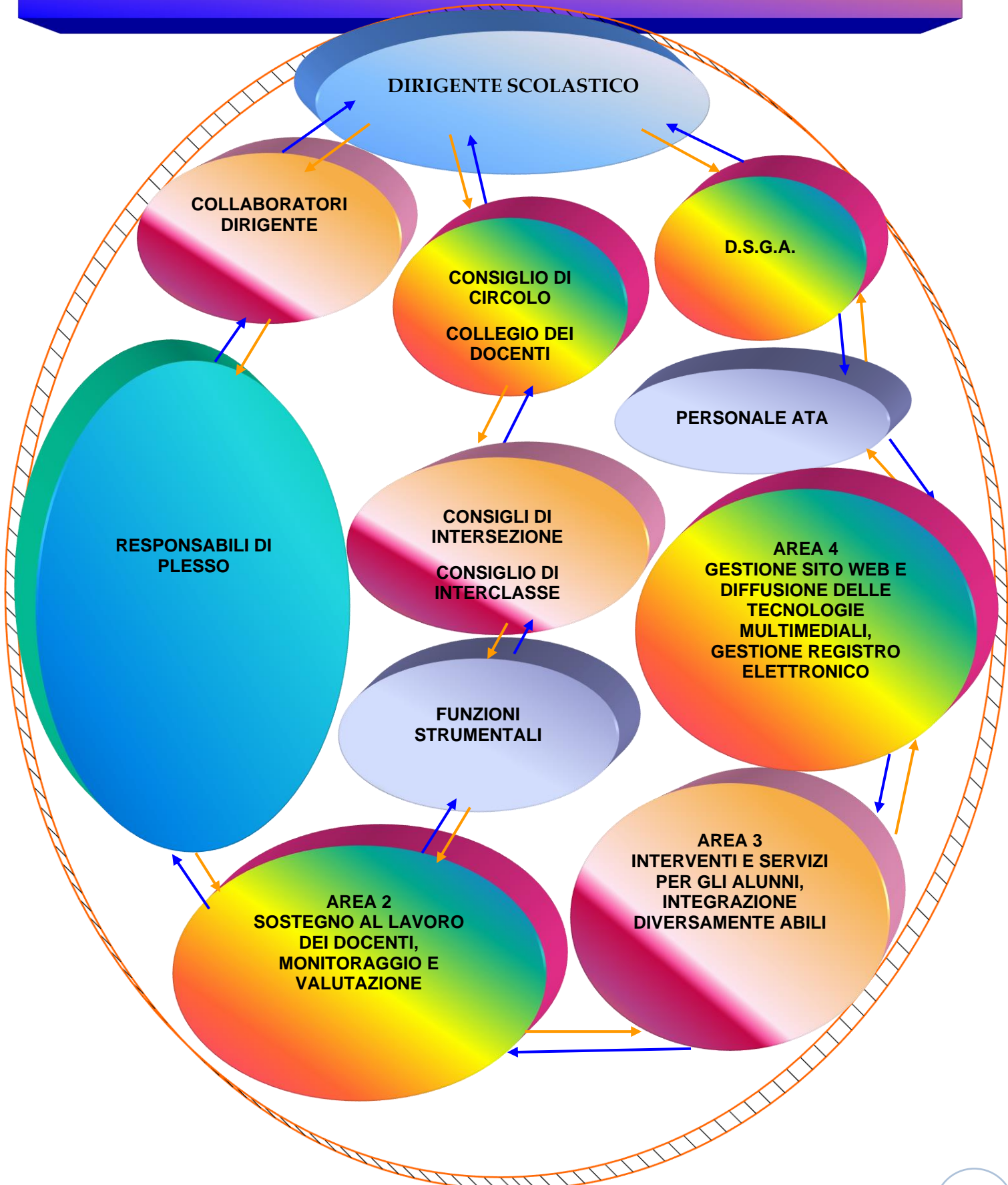
Il **Funzionigramma** costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del Circolo con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce **allegato del PTOF**. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice **CHI FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI**.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

LA RETE ORGANIZZATIVA DEL CIRCOLO DIDATTICO

"G. Palatucci" di Avellino



FUNZIONIGRAMMA 2022/2025

STAFF DIRIGENZIALE: COLLABORATORI DEL DS – FF.SS. – RESPONSABILI DI PLESSO

Collaboratori del DS	Docenti
Primo Collaboratore Del Dirigente	Pepe Maria Teresa
Secondo Collaboratore	Iannaccone Maria
Responsabili di Plesso	
Coordinatori Plessi Infanzia	Dell'Anno Emma
Collaboratori Plessi Primaria	Iannaccone Maria, Donadio Clara, Guerriero Mirella, Spiniello Cinzia, Fusco Vincenza

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione Strumentale	Docenti
Area 1 Gestione PTOF	Delega al Primo Collaboratore del Dirigente
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti, monitoraggio e valutazione	Di Carlo Piera
Area 3 Interventi e servizi per gli alunni, integrazione diversamente abili	Docenti Moschella Sonia Fabrizio Tiziana
Area 4 Gestione sito Web e diffusione delle tecnologie multimediali, gestione registro elettronico	Crosta Anna Maria

Unità di autovalutazione-NIV	Docenti
<p align="center">Nucleo Interno di Valutazione</p>	<p align="center">Di Carlo Piera, Fortunato Margherita, Davide Concetta, De Luca Antonella, Di Carlo Marilena, Testa Loredana, Moschella Sonia, Cucciniello Marianna</p>
Team digitale	
<p align="center">Team per l'innovazione digitale</p>	<p align="center">Rinaldi Vincenza, Di Carlo Piera, Maresca Giuseppina, Moschella Sonia, Petrozziello Annita</p>